



**ACCADEMIA DI QUALITOLOGIA
"BEPPE CARUGO"**

NEWSLETTER nr 303 – 01 aprile 2020

Cari soci,

come tutti siamo in sofferenza, la struttura che ci fornisce supporto lavora a ranghi ridotti e molti di noi sono impegnati a lavorare sul campo nelle proprie strutture.

Comunque l'Accademia c'è e, se possiamo, pronta a dare una mano
Spediamo quindi, anche se in formato ridotto la nostra newsletter 303

INFORMAZIONI

Siamo sicuramente i meno titolati o competenti per parlare di Covid-19 e trattare tematiche molto specifiche non fa parte delle finalità dell'Accademia; per questo evitiamo al momento di proporre interventi sull'argomento.

Rinnoviamo il richiamo ai link istituzionali e ad alcuni dei più interessanti e accreditati che riportiamo di seguito:

Ministero Salute

<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>

Istituto Superiore Sanità

<http://www.iss.it/>

Epicentro

<https://www.epicentro.iss.it/#inf>

OMS

<https://www.who.int/>

European Centre for Disease Prevention and Control

<https://www.ecdc.europa.eu/en/home>

CDC USA

[Centers for Disease Control and Prevention](https://www.cdc.gov/)

CDC China

<http://www.chinacdc.cn/en/>

PUB MED

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/>

Sistema Bibliotecario Toscano

<http://www.nbst.it/608-nuovo-coronavirus-2019-ncov-bmj-lancet-trasmissibilita-epidemiologia-linee-guida-pratiche-cliniche-pazienti.html>

Segnaliamo ai soci una lodevole iniziativa della Piccin che mette a disposizione un ebook gratuito sull'argomento del giorno (universale). L'ebook è curato da alcuni esperti cinesi che oltre a essere titolati,

hanno acquisito merito sull'argomento sul campo. Cito solo: Wang Zhou M.D. primario medico del centro Wuhan per il controllo e la prevenzione delle malattie. Il manuale può risultare interessante per i non addetti ai lavori. Se non altro perché costituisce una fonte sicura in mezzo a un mare di "esperti" che parlano di tutto, spesso sapendo poco (...è poco più di una semplice influenza...).

Il link è:

<http://ebook.piccin.it/ebook/6411#{%22Pagina%22:%2232%22,%22Vista%22:%22Indice%22,%22Ricerca%22:%22%22}>

SEGNALAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOCI

Riportiamo volentieri le giuste osservazioni che Elena Redolfi dell'ASST Fatebenefratelli Sacco ci ha inviato con riferimento a quanto riportato sulla newsletter 302 **"Fortunatamente abbiamo il Servizio Sanitario Nazionale"**.

Elena ci scrive: "concordo su tutto e sono ferma sostenitrice del servizio pubblico in generale. Chiedo solo che quando si parla di professioni sanitarie, si dia voce a tutte le professioni sanitarie, compresi Farmacisti e Biologi in particolare, che sono i primi a dover cercare lavoro all'estero, e a dover cedere il posto di lavoro ai medici quando per questi ultimi i posti scarseggiano." e successivamente ci precisa "Semplicemente da sempre quando si parla di professioni sanitarie ci si riferisce a medici e infermieri. Questo ha importanti ricadute in termini di comunicazione e a livello di percezione da parte di chi soprattutto non è addetto ai lavori. Il risultato è che alcune professioni, degne quanto le altre, siano neglette e poco considerate, anche quando si devono creare posti di lavoro. I biologi sono stati forse tra i primi a dover fuggire all'estero non solo per poter lavorare, ma per poter lavorare bene, e per non dover rinunciare alla propria professionalità. Usare una corretta comunicazione può contribuire ad aumentare la consapevolezza."

Elena

Con noi sfondi una porta aperta. Non solo i biologi sono stati costretti ad andare fuori dall'Italia, ma anche giovani ricercatori e tanti altri giovani in cerca di lavoro. In questi anni hanno lasciato impoverire la sanità di tutto. Non ci hanno dato tempo e modo di preparare i successori, non c'è stato il giusto cambio generazionale. Non c'è stata programmazione. Abbiamo permesso la chiusura di strutture e accorpamenti selvaggi, abbiamo permesso la riduzione delle UU.OO e la cancellazione di posti di responsabilità. Nei servizi abbiamo tollerato una giostra di giri di campioni da un laboratorio ad un altro. Tutto in nome del risparmio e il risparmio effettuato sempre nella sanità. I nostri colleghi sul fronte hanno lavorato per due, senza rendersi conto che fuori della porta c'erano persone che dovevano entrare nel mondo del lavoro. Tutto questo è accaduto anche con il contributo attivo di molti di noi, che per accattivatio benevolentiae si sono messi al servizio di politici cialtroni e disonesti. Abbiamo permesso che gli ignoranti salissero al potere. Abbiamo permesso che si dicesse: la scienza e la cultura non danno da mangiare. Permettiamo ancora di parlare senza dire nulla a quelli che sono la causa del disastro. Permettiamo alla così detta "informazione libera" di riempire i canali televisivi di letame culturale.

*Il lavoro ci può essere per tutti. Le risorse possono essere trovate. Manca una classe dirigente preparata, e un popolo che non creda a chi la spara più grossa. Tutto è accaduto anche **grazie al nostro silenzio**. Dare precedenza alla competenza e al merito oggi più che mai è un must.*

Ringraziamo:

L'amico Enzo Pistocchi di Cesena che rispondendo al nostro appello per la messa a disposizione di materiale ci ha inviato alcuni contributi che saranno caricati sulla nuova piattaforma.

IL SITO: NOVITA' E COMUNICAZIONI

L'aggiornamento della piattaforma anche se non fermo è comunque rallentato, l'obiettivo di aprire il nuovo sito entro marzo è saltato.

Ricordiamo ai soci che modificano i propri riferimenti di posta elettronica di comunicarlo all'Accademia in modo da poter garantire l'aggiornamento del data base e l'inoltro della Newsletter.

Per ogni comunicazione e richiesta rivolgersi a: qualitologia@mzcongressi.com

AFORISMI

Al posto della classica raccolta di aforismi due suggerimenti letterari.

Ci permettiamo di suggerire ai soci, se hanno tempo, di rileggersi il capitolo 31 (La peste) dei Promessi Sposi. La storia si ripete, sempre. Letto con gli occhi di noi adulti (senza l'incubo di esami liceali) si trovano analogie, comportamenti, mancanze e altro di una similitudine dei fatti attuali semplicemente impressionanti.

Un testo più moderno, a tema come pochi altri con la situazione attuale è "La Peste" di Albert Camus.